



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

## Verbale della seconda seduta AKIS Coordination Body provinciale

Il 4 marzo 2026 si è svolta nella sala riunioni del 5. Piano presso la ripartizione agricoltura di Bolzano in via Brennero 6, la seconda seduta AKIS Coordination Body provinciale.

La riunione inizia alle ore 10.00.

Sono presenti: Patrizia Bacchièga (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Luca D'Ambrosio (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Christoph Falkensteiner (Formazione SBB), Tanja Mimmo (Università di Bolzano), Francesca Ricardi di Netro via Teams (Libera università di Bozen-Bolzano, Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei-, Laimburg in sede a Bruxelles), Peter Gamper (Ripartizione Europa FESR -Ufficio Integrazione europea), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Robert Perathoner (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Annalisa Bassani via Teams (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Gabriella Trombino (Centro di sperimentazione Laimburg), Julian Lombardo (Camera di Commercio di Bolzano), Hannes Schuler (Libera Università di Bolzano), Georg Niedrist (Eurac research), Fabrizio Mazzetto (Libera Università di Bolzano), Christoph Falkensteiner (SBB-Weiterbildung), Jakob Niederbacher NOI Techpark ), Matthäus Kircher (Solos), Barbara Bertossi (Ripartizione Europa- Interreg Italia -Austria), Alexander Alber (Bring- Beratungsring Berglandwirtschaft), Christian Plitzner ((Bring- Beratungsring Berglandwirtschaft), Marianne Kuntz (Südtiroler Bauernbund)

Il direttore del dipartimento Agricoltura, Foreste e Turismo Ulrich Höllrigl apre i lavori alle ore 10 del 4 marzo 2026 e dà il benvenuto a tutti i presenti.

Patrizia Bacchièga prende la parola per introdurre il secondo incontro annuale del gruppo di coordinamento regionale AKIS. Spiega che la composizione dei membri prevede di avere dei membri fissi, ma in realtà si è aperti ad annoverare nuovi partecipanti per contribuire alla divulgazione delle informazioni. Bacchièga presenta alcune modifiche nei membri, come la sostituzione di Monica Gabrielli con Gabriella Trombino per il Centro di sperimentazione Laimburg, e di Ulla Schwenbacher con Peter Gamper per la Ripartizione Europa (FESR). Si propone di inserire Marianne Kuntz del Südtiroler Bauernbund tra i membri del gruppo AKIS. Bacchièga chiede l'approvazione formale di questi nuovi membri. Le modifiche apportate ai membri del gruppo AKIS sono approvate dai membri del Coordinamento Provinciale AKIS.

Si prosegue con la presentazione dei nuovi membri. Gabriella Trombino lavora al Project Service di Laimburg, occupandosi di bandi nazionali e regionali, in collaborazione con aziende e reti di interazione. Ha condiviso la propria esperienza nella ricerca e nella strutturazione di progetti, evidenziando il contributo al network AKIS.

È presente anche Barbara Bertossi, che lavora presso il segretariato congiunto del programma Interreg Italia-Austria, occupandosi della priorità cambiamento climatico e biodiversità. Sottolinea l'importanza di collegare la parte agricola ai fondi europei e di mantenere un punto di aggancio con la programmazione futura, esprimendo interesse per i progetti presentati.

Bacchièga fornisce un aggiornamento dettagliato sulla situazione dei progetti PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), spiegando che sono stati impegnati quasi tutti i fondi disponibili, con cinque progetti (quattro approvati e uno in corso di approvazione), suddivisi tra cofinanziamento e top-up provinciale.



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Bacchiaga illustra poi la necessità di aumentare il budget per il top-up, segnalando l'arrivo di un sesto progetto. Sottolinea che i progetti stanno procedendo bene e che uno sarà presentato da Astrid Weiss. Bacchiaga racconta la sua partecipazione alla riunione della rete interregionale per la ricerca e al coordinamento AKIS della Regione Veneto durante la Fiera Agricola di Verona, descrivendo il modello di coordinamento AKIS adottato da altre regioni, che attivano tutti gli interventi dello sviluppo rurale e dispongono di una rete molto ampia. Evidenzia la differenza rispetto alla realtà locale, dove solo un intervento è attivo e propone una collaborazione con la Provincia di Trento attraverso il sostegno di CREA, per creare uno spazio di dialogo e confronto fra gruppi operativi PEI di interesse regionale.

Bacchiaga condivide l'indirizzo e-mail della rete nazionale AKIS (cn-akis@masaf.gov.it) per l'invio di materiali, studi e pubblicazioni, invitando i partecipanti a contribuire con informazioni pertinenti. Propone di pubblicare le presentazioni e i materiali sul sito della provincia, previa autorizzazione dei relatori, per favorire la diffusione delle conoscenze.

Prosegue Astrid Weiss, che svolge il ruolo di moderatrice, presentando i relatori e i progetti in agenda. Illustra il proprio background nel settore della sostenibilità, nelle iniziative innovative, come i Living Labs e i progetti di agroecologia, attraverso la collaborazione tra enti e la multidisciplinarietà degli interventi. Astrid Weiss approfondisce il tema dei Living Labs, spiegando che si tratta di laboratori di co-creazione e sperimentazione che coinvolgono stakeholder locali, università e imprese. Sottolinea l'importanza della collaborazione e della condivisione di risultati attraverso la partecipazione a workshop, piattaforme digitali e sessioni di co-design.

Passa la parola a Luca D'Ambrosio che illustra la propria presentazione sulla futura programmazione 2028-2034.

La presentazione di D'Ambrosio illustra le linee principali della PAC 2028-2034, attualmente in fase di negoziazione a livello europeo. La riforma prevede l'introduzione di un fondo unico che riunisce sostegno al reddito, sviluppo rurale, pesca e coesione, con un maggiore ruolo degli Stati membri nella definizione delle strategie. Pur mantenendo obiettivi centrali come il sostegno al reddito e la sostenibilità, la nuova PAC punta con forza su giovani agricoltori, innovazione e digitalizzazione, ma solleva anche timori legati a complessità, trasparenza e possibili disparità tra territori.

Nel quadro finanziario, le risorse destinate all'Italia risultano lievemente aumentate rispetto alla programmazione precedente, anche se restano aperte questioni sulla governance e sull'integrazione con altri fondi. Un ruolo strategico è attribuito a PEI e AKIS: i progetti PEI mantengono l'impostazione attuale ma rafforzano l'obbligo di diffusione delle conoscenze, mentre l'AKIS viene potenziato, includendo in modo più strutturato i servizi di consulenza, che dovranno essere accessibili, imparziali, digitali e orientati in particolare alle nuove generazioni. I fondi per l'Italia sono lievemente aumentati rispetto alla programmazione precedente. È previsto che la Commissione presenti una proposta legislativa formale al termine delle consultazioni. Il raggiungimento dell'accordo politico definitivo (trilogo tra Commissione, Parlamento e Consiglio) è previsto per il periodo successivo al 2026.

Commentato [SS1]: Questo sarebbero i prossimi passi

Astrid Weiss dà la parola alla professoressa Tanja Mimmo che approfondisce il progetto "ALLFacts-Agroecology Living Labs for accelerating transition". Descrive laboratori, workshop e piattaforme digitali. Illustra la partecipazione di stakeholder, università e imprese, evidenziando la co-creazione e la sperimentazione di soluzioni innovative.

Il progetto mira a rafforzare la rete di Living Labs agroecologici, promuovendo la diversificazione sostenibile dei sistemi agricoli e alimentari e la valutazione integrata degli impatti su ecosistemi e sviluppo regionale.

Sono state illustrate le metodologie APES e ME4ALL per la valutazione delle pratiche agroecologiche e la struttura organizzativa dei Living Labs, con raccolta dati e workshop partecipativi.



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Sono stati presentati i primi risultati delle valutazioni, con mappatura dei servizi ecosistemici e coinvolgimento attivo di stakeholder in Francia, Italia, Romania, Germania e Spagna.

Il progetto prevede l'identificazione di approcci di governance e misure politiche per favorire la scalabilità e il radicamento dei Living Labs agroecologici a livello territoriale. Dopo la presentazione di Tanja Mimmo viene segnalata da parte di Julian Lombardo l'importanza di questo progetto e chiede se si possa portare i contenuti del progetto a conoscenza di altri stakeholder a livello europeo. Marianne Kuntz, che ha avuto la possibilità di partecipare ai workshop del progetto, ricorda che gli impulsi che derivano da tali workshop sono particolarmente fruttuosi.

Successivamente Mattheus Kircher prende la parola e presenta il progetto "FISH, Interreg – Smart farming, sensortechnic, droni, monitoring, VR" che è un progetto tematizzato sull'acquaponica, idroponica e innovazione alimentare, spiegando le tecniche, le sfide e le opportunità di mercato. Discute la combinazione tra acquacoltura e coltivazione, l'importanza della sostenibilità, la riduzione dei costi e l'applicazione di tecnologie avanzate. Fornisce esempi di startup, sistemi di produzione e software per la gestione agricola.

Il progetto integra la produzione di pesce, piante e insetti in un sistema circolare, con focus su sostenibilità, riduzione dell'impatto ambientale e utilizzo di energie rinnovabili.

Sono stati presentati dati sulla produzione, consumo energetico, riduzione di importazioni e utilizzo di fertilizzanti, con l'obiettivo di promuovere la sicurezza alimentare e la resilienza locale.

Il centro di competenza SOLOS sviluppa soluzioni modulari e scalabili per l'agricoltura, con attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico verso aziende e startup.

Astrid Weiss presenta il progetto "INNOLeguminosen – PEI Agri", illustrando le attività di sviluppo, consulenza e formazione per la coltivazione e trasformazione dei legumi in Alto Adige, con strumenti di calcolo economico e networking tra aziende.

Il progetto promuove la coltivazione sostenibile dei legumi, lo sviluppo di nuovi prodotti e la consulenza tecnica agli agricoltori, con focus su innovazione e diversificazione.

Sono stati presentati strumenti di calcolo economico per la valutazione della redditività, corsi di formazione e materiali informativi per supportare la filiera dei legumi.

Il progetto ha creato una rete di aziende interessate, con raccolta di contatti e newsletter, favorendo la collaborazione tra produttori e consulenti.

Il prof. Hannes Schuler, della Libera Università di Bozen-Bolzano presenta il progetto "IPS – Innovative Pest Sustainable control (Interreg Italia-Austria)" e porta all'attenzione dei presenti il progetto Controlips, illustrando le strategie innovative per il controllo sostenibile del bostrico tipografo e altri parassiti forestali, con focus su batteri, funghi e sperimentazioni in campo.

Il progetto prevede l'utilizzo di batteri e funghi per contrastare il bostrico tipografo, con sperimentazioni su diversi trattamenti e monitoraggio degli effetti sul microbioma.

Sono stati condotti test su legname trattato con insetticidi e biostimolanti, con analisi dei risultati in termini di riduzione delle gallerie e dei sistemi di riproduzione del parassita.

È stata approfondita la caratterizzazione del microbioma associato al bostrico, con adattamento di tecniche di sequenziamento rapido per una migliore comprensione delle interazioni biologiche.

Christoph Falkensteiner del SBB formazione introduce il seminario "Digitalizzazione e KI in agricoltura" con focus particolare sul tema della Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Il ciclo di seminari sulla digitalizzazione e l'intelligenza artificiale in agricoltura, svolto tra novembre e dicembre 2025, ha coinvolto dodici partecipanti ed è stato organizzato da SBB, Libera Università di Bolzano e Cooperativa di formazione SBB. Finanziato tramite EDIH, ha consentito la partecipazione gratuita alle piccole aziende e si è posto l'obiettivo di collegare la ricerca con l'applicazione pratica delle tecnologie digitali in agricoltura.



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Nel corso delle tre giornate sono state presentate e sperimentate soluzioni di smart farming, come sensoristica, robotica, droni e sistemi basati sull'intelligenza artificiale, attraverso relazioni tecniche, dimostrazioni pratiche e visite sul campo. Le attività si sono svolte presso il NOI Techpark, il Centro di Sperimentazione Laimburg e a Dobbiaco, affrontando temi che spaziano dalla gestione digitale degli alpeggi e dell'irrigazione al monitoraggio delle colture, della zootecnia e della produzione lattiero-casearia.

L'iniziativa ha mostrato il potenziale delle tecnologie digitali nel migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la qualità delle produzioni agricole, anticipando inoltre futuri eventi di approfondimento e nuovi progetti dedicati alla gestione innovativa degli alpeggi (InnoAlm) a partire dal 2027.

Francesca Ricardi prende la parola ed illustra due reti fondamentali per il contesto AKIS: la rete CAP (Politica Agricola Comune) e la rete ERIAFF. Ha spiegato che la rete CAP nasce dalla fusione di reti preesistenti e si focalizza sulla condivisione di informazioni, buone pratiche e networking tra amministrazioni, ricercatori, consulenti e imprese. F. Ricardi invita i partecipanti a iscriversi alla newsletter per ricevere aggiornamenti e opportunità di partecipazione a seminari e focus group, specificando che la Commissione europea copre le spese per i soggetti selezionati.

Francesca Ricardi descrive la rete ERIAFF, una rete informale di regioni europee che promuove l'innovazione nei settori dell'agricoltura, dell'agro-alimentare e delle foreste. Ha sottolineato che Bolzano è membro attivo e che la conferenza annuale si terrà quest'anno in Olanda dall'11 al 13 maggio, con focus su sistemi "Agrifood e Forestry". Evidenzia la presenza di gruppi di lavoro, tra cui quello sull'agroecologia coordinato da Tanja Mimmo e da lei stessa, e la partecipazione di docenti dell'università locale come relatori. Chiarisce che la rete non rimborsa i costi di partecipazione, ma offre un programma ricco e opportunità di networking.

La rete CAP nasce dalla fusione di ENRD ed EIP-AGRI, promuove la condivisione di buone pratiche, seminari e focus group, e offre una newsletter mensile con aggiornamenti e opportunità di partecipazione.

La rete ERIAFF coinvolge 52 regioni europee e 40 osservatori, organizza conferenze annuali e gruppi di lavoro tematici su innovazione, agroecologia e sistemi alimentari, con la partecipazione attiva della provincia di Bolzano.

Sono aperte le registrazioni per la conferenza annuale 2026 ad Amsterdam, con sessioni dedicate all'agroecologia e all'innovazione alimentare, e la possibilità di networking tra ricercatori, consulenti e imprese.

Stephanie Stricker presenta il progetto "Connessioni rurali" un'iniziativa della Accademia Rete PAC che è promosso dal Ministero dell'Agricoltura in collaborazione con la rete nazionale PAC, Regioni e Università di tutta l'Italia, descrivendo le tre fasi del progetto: formazione, ricerca-azione e diffusione. La partecipazione di studenti universitari e agricoltori favorisce il confronto tra mondo produttivo, istruzione e istituzioni. La prima fase si conclude a breve con un test di valutazione sui contenuti offerti durante la fase del progetto. Nella primavera seguiranno laboratori online, caffè tematici e minicamp in Puglia o Lombardia e infine la fase conclusiva di diffusione e divulgazione di risultati ottenuti e eventi conclusivi con presentazione pubblica dei risultati e produzione di contenuti multimediali.

L'iniziativa rafforza le competenze dei partecipanti, promuove la conoscenza applicata e la collaborazione tra studenti, agricoltori e istituzioni, con impatto diretto sui territori.

Per questioni di tempi, eventuali domande da parte dei presenti possono essere inoltrate via mail direttamente ai relatori, successivamente all'invio di verbale, relazioni e contatti.

Julian Lombardo illustra brevemente l'iniziativa Gate 5.0, volto a favorire l'incontro tra PMI e medie imprese per la digitalizzazione e la sostenibilità. Ha spiegato il funzionamento del portale di matchmaking, le opportunità di finanziamento e le sessioni informative previste, offrendo supporto per la registrazione e la partecipazione.



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
**SÜDTIROL · ALTO ADIGE**

Il portale consente alle PMI di registrarsi, incontrarsi e formare consorzi per progetti di sostenibilità e digitalizzazione, con la possibilità di accedere a finanziamenti fino a 118.000 euro.

Sono previste tre info session tra marzo e aprile per spiegare il funzionamento del progetto e supportare le aziende interessate nella registrazione e partecipazione.

Durante gli interventi dei presenti si evidenziano l'importanza della collaborazione con aziende e reti locali, dell'integrazione della parte agricola nei fondi europei favorendone la partecipazione nei progetti innovativi e della multidisciplinarietà nell'approccio collaborativo fra enti e settori.

Patrizia Bacchiega conclude la riunione invitando i partecipanti a proporre eventi o iniziative in qualsiasi momento, non solo su richiesta del Coordinamento provinciale AKIS.

I relatori danno il loro consenso alla pubblicazione delle relazioni in formato PDF nel sito web dedicato all'AKIS della Provincia Autonoma di Bolzano.

Ricorda anche che è stato creato un canale Teams aperto a tutti i membri del gruppo di coordinamento AKIS.

La riunione termina alle 12.15

Per il verbale  
Annalisa Bassani